



# MEDIAEVAL SOPHIA

---

Studi e ricerche sui saperi Medievali

Peer e-Review annuale dell'Officina di Studi Medievali

Direttrice  
Patrizia Sardina

Vicedirettrice  
Daniela Santoro

Direttore  
editoriale  
Diego Ciccarelli

25 (gennaio-dicembre 2023)



MEDIAEVAL SOPHIA 25  
(gennaio-dicembre 2023)



STUDIA

ANTONIO MACCHIONE, <i>Il cibo metafora dell'incontro con Dio nel monachesimo italo-greco: l'esempio di Nilo di Rossano</i>	1
LUCIANO CATALIOTO, <i>I «Lombardi» di Sicilia: una migrazione tra XI e XIII secolo</i>	17
MASSIMO PASQUALE COGLIANDRO, <i>L'influenza del beato Raimondo Lullo sulla tradizione medica medievale e moderna</i>	37
BLANCA GARÍ, <i>Blanca de Tarento, condesa de las Montañas de Prades. Estrategias de construcción de memoria</i>	57
MARIA ANTONIETTA RUSSO, <i>Una pergamena dimenticata: storie di debiti e fedeltà nella Sicilia aragonese</i>	73
SALVINA FIORILLA, <i>Primi dati su alcune grange benedettine della Sicilia sudorientale: il caso di Bitalemi e delle dipendenze da Santa Maria di Bethlem</i>	91
RICCARDO PRINZIVALLI, <i>Il Trionfo della Morte di Palermo e il beato Matteo d'Agrigento</i>	109
MAFALDA TONIAZZI, <i>Feminine Knowledges: Jewish women in the labour market (Italy, 15th-16th Centuries)</i>	125

LECTURAE 135

Gabriele Archetti (a cura di), *I Longobardi in Lombardia*, Brescia, Centro Studi Longobardi-Ets, 2022, Roma, Studium edizioni, 2022, Spoleto, Fondazione Cisam, 2022, pp. 176, ISBN: 978-88-382-5158-0 (Silvia Urso)

Angelo Castrorao Barba, Giuseppe Mandalà (eds.), *Suburbia and Rural Landscapes in Medieval Sicily*, Oxford, Archaeopress, 2023, pp. 253, ISBN Paperback: 9781803275451; Digital: 9781803275468 (Valentina Caminneci)

Licia Buttà, *Immaginare il potere. Il soffitto dipinto della Sala Magna di Palazzo*

- Chiaromonte Steri e la cultura letteraria e artistica a Palermo nel Trecento, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2022, pp. 239, ISBN: 978-88-3613-277-5 (Zaira Barone)
- Luciano Catalioto, *Politica e chiesa nella Sicilia Angioina (1266-1282)*, Roma, Aracne, 2022, pp. 188, ISBN: 979-12-218-0146-0 (Silvia Urso)
- Marco Cristini, *Teoderico e i regni romano-germanici (489-526). Rapporti politici-diplomatici e conflitti*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 2022, pp. 154, ISBN: 978-88-6809-363-1 (Giuseppe Russo)
- Coral Cuadrada, Daniel Piñol-Alabart, *El capbreu dels castells de Vilassar i Burriac. Estudi, transcripció i edició digital*, Tarragona, Publicacions URV, 2022, pp. 330, ISBN: 9788413650371 (Elisa Turrisi)
- Fulvio Delle Donne, *Federico II e la crociata della pace*, Roma, Carocci Editore, 2022, pp. 157, ISBN: 978-88-290-1338-8 (Silvia Urso)
- Tommaso Duranti, *Ammalarsi e curarsi nel Medioevo. Una storia sociale*, Roma, Carocci Editore, 2023, pp. 236 (Quality Paperbacks, 666), ISBN: 978-88-290-1997-7 (Daniela Santoro)
- Amedeo Feniello, *Demoni, venti e draghi. Come l'uomo ha imparato a vincere catastrofi e cataclismi*, Roma-Bari, Laterza, 2021, pp. 336, ISBN: 978-88-581-4547-0 (Mattia Oliva)
- Isabella Gagliardi, *Anima e corpo. Donne e fedi nel mondo mediterraneo (secoli XI-XVI)*, Roma, Carocci editore, 2022, pp. 302, ISBN: 978-88-290-1744-7 (Mafalda Toniazzi)
- Carmen Genovese (a cura di), *Restauri di architetture normanne in Sicilia e Calabria tra Otto e Novecento*, Palermo, Fondazione Salvare Palermo, 2022, pp. 120, ISBN 978-88-95964-11-9 (Zaira Barone)
- Marina Montesano, *Maleficia. Storie di streghe dall'antichità al Rinascimento*, Roma, Carocci editore, 2023, pp. 281, ISBN: 978-88-290-1650-1 (Giovanni Di Bella)
- Anna Maria Oliva, Olivetta Schena, *Uomini e spazi nel Mediterraneo sardo-catalano (secoli XIV-XV)*, Perugia, Morlacchi, 2023, pp. 391, ISBN: 978-88-93924-36-8 (Elisa Turrisi)
- Giovanni Vitolo, Vera Isabell Schwarz-Ricci (eds.), *Konradin (1252-1268). Eine Reise durch Geschichte, Recht und Mythos/Corradino di Svevia (1252-1268). Un percorso nella storia, nel diritto e nel mito*, Heidelberg, University Publishing, 2022, pp. 326, ISBN: 978-3-96822-149-6 (PDF); ISBN: 978-3-96822-150-2 (Marisa La Mantia)

ATTIVITÀ OSM gennaio-dicembre 2023 177

CURRICULA 185

lavoro insieme dialogica e diacronica, in cui l'acribia della ricerca e dell'analisi non inficia l'agilità della lettura.

Mafalda TONIAZZI

Carmen Genovese (a cura di), *Restauro di architetture normanne in Sicilia e Calabria tra Otto e Novecento*, Palermo, Fondazione Salvare Palermo, 2022, pp. 120, ISBN 978-88-95964-11-9

La pubblicazione raccoglie gli esiti del ciclo di comunicazioni sul tema organizzato dalla Fondazione Salvare Palermo nel 2021.

L'indice è diviso in due sezioni: la prima, denominata *Protagonisti*, ripercorre l'opera di alcuni tra i più attivi Soprintendenti che si avvicendarono in Sicilia e in parte in Calabria nella prima metà del Novecento, approfondendone l'opera di restauro delle architetture normanne, narrata attraverso alcuni esempi emblematici.

Aprire la sezione *Protagonisti* il saggio di Renata Prescia (*100 anni di restauri*, pp. 9-17) che ha carattere introduttivo e di inquadramento nel ripercorrere la lunga storia, durata almeno cento anni, di studi ed interventi che interessarono i più importanti monumenti dell'epoca normanna, attraversando epoche ben diverse ma accomunate da un continuo interesse per il patrimonio normanno, diventato via via sempre più identitario della cultura architettonica siciliana. Il saggio ripercorre, in un organico ed articolato racconto, anche l'evoluzione degli studi sul tema, dal contributo del Duca di Serradifalco a quelli, ben più recenti, di Di Stefano e Boscarino.

Nel saggio di Carmen Genovese (*Francesco Valenti e l'architettura normanna. Riferimenti e contesti per un inquadramento nell'Italia meridionale del primo Novecento*, pp. 19-35) la figura di Francesco Valenti, Soprintendente ai Monumenti della Sicilia fino al 1935, viene inquadrata in un contesto probabilmente finora inedito, quello mediterraneo dell'Italia meridionale. Emerge così una storia comune tra Sicilia ed altre regioni quali la Calabria, la Campania, la Puglia per linee culturali e di intervento che vedono l'architettura medievale al centro dell'attenzione e delle azioni degli organi di tutela, nell'alveo comune della riscoperta dell'architettura medievale come elemento identitario regionale.

L'eredità di Valenti venne raccolta dal suo allievo Pietro Lojacono, descritto a tutto tondo da Rosario Scaduto (*Pietro Lojacono. Restauri in Calabria e Sicilia*, pp. 37-47), che ne evidenzia l'attività di restauratore rivolta, tra l'altro, all'architettura medievale non solo in Sicilia e in Calabria – si pensi agli interventi al Palazzo Reale di Palermo ed al Duomo di Tropea – ma anche a Rodi per il palazzo del Gran Maestro. Emerge così un profilo di Soprintendente dal respiro internazionale e l'apertura pluridisciplinare, per alcuni versi particolarmente attuale.

Procedendo cronologicamente, Giuseppe Scaturro indaga invece l'attività dei Soprintendenti Mario Guiotto ed Armando Dillon di ricostruzione imponente, a tratti

eroica, seguita ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale (*La guerra dei monumenti a Palermo (1943-1955)*. Mario Guiotto, Armando Dillon e i restauri delle architetture normanne, pp. 49-67).

I cantieri complessi post bellici come quello della chiesa e del chiostro della Magione a Palermo, raccontati sulla scorta di un vasto corredo fotografico di cantiere – che caratterizza peraltro l'intera pubblicazione – mostrano la difficoltà delle scelte operate e l'imponente lavoro di restauro e ricostruzione grazie al quale molte importanti architetture medievali sono state salvate per giungere fino a noi.

Come evidenza anche Carmen Genovese nella *Nota introduttiva*, questi eventi assumono oggi particolare importanza per il ricorrere, purtroppo, delle problematiche legate a distruzioni belliche del Patrimonio e ai conseguenti interrogativi legati al suo restauro.

Nella seconda sezione di contributi, intitolata *Cantieri attuali*, in una ideale continuità rispetto ai restauri storici prima descritti, si espongono gli esiti degli interventi contemporanei in due tra i più significativi monumenti normanni a Palermo: la chiesa della Martorana e la Cattedrale di Palermo.

Gaetano Corselli d'Ondes descrive appunto il restauro della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo, detta "la Martorana" (*La chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio detta "la Martorana"*, pp. 69-87), che come è noto è uno dei monumenti più emblematici dell'architettura normanna a Palermo.

Il restauro, condotto nei primi anni Duemila, è stato particolarmente interessante perché si è svolto su materiali eterogenei – paramenti in pietra arenaria, marmi, tarsie, pavimenti, mosaici – preservando non solo la materia e le opere originarie, testimonianza delle capacità tecniche e culturali dei costruttori e delle antiche maestranze, ma anche le tracce dei restauri e le trasformazioni che si avvicendarono nei secoli, in particolare del restauro di Giuseppe Patricolo avvenuto alla fine dell'Ottocento.

Nella stessa sezione rientra anche il contributo di Lina Bellanca sulla Cattedrale di Palermo (*La Cattedrale di Palermo*, pp. 89-99) in cui, sulla base delle fonti storiche e dei dati conoscitivi emersi durante il restauro condotto dall'autrice e da Guido Meli dai primi anni Duemila, si ripercorre la complessa storia della grande fabbrica normanna. In particolare gli interventi hanno interessato il restauro del *diaconicon*, della *prothesis* e di parte dell'*antititolo* della Cattedrale, che grazie all'eliminazione di alcuni solai intermedi hanno riacquisito la spazialità originaria e l'aggiornamento del percorso espositivo del Tesoro, che ha consentito il rinnovamento e l'ampliamento dell'allestimento museale.

Dopo i saggi, nel libro si trovano i brevi profili biografici (*Schede biografiche*, pp. 100-105) dei Soprintendenti già indagati nei saggi descritti, redatti dalla curatrice: Francesco Valenti, Pietro Lojacono, Armando Dillon e Mario Guiotto. Tali schede, seppur sintetiche, consentono al lettore di individuare facilmente il contesto culturale ed amministrativo in cui i Soprintendenti si formarono e quello in cui condussero gli interventi descritti.

A chiusura del volume si trova un utile quadro riassuntivo redatto da Clelia La Mantia (*Per una sinossi delle Istituzioni*, pp. 106-109) che riporta Istituzioni e persone



che fecero la storia della tutela in Sicilia a partire dal 1778, anno della precoce nomina dei Regi Custodi delle Antichità in Sicilia, fino all'entrata in vigore della legge regionale di istituzione delle Soprintendenze uniche per i Beni Culturali e Ambientali in ogni provincia siciliana.

Nel complesso il volume costituisce un interessante contributo nel mosaico della complessa storia che, con connessioni sociali, culturali e politiche ha portato alla costruzione del "mito normanno", attraverso la lente dell'attività dei Soprintendenti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Si arricchisce così la narrazione della storia di questo patrimonio architettonico medievale, che è anche storia dei restauri, particolarmente importante – si pensi al riconoscimento dell'UNESCO, nel 2015, al sito seriale di *Palermo arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale*; ciò va a beneficio, sì, degli studiosi ma anche dei cittadini, nell'auspicio di una partecipazione sempre più ampia anche nelle pratiche di gestione, conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio.

Zaira BARONE

Marina Montesano, *Maleficia. Storie di streghe dall'antichità al Rinascimento*, Roma, Carocci editore, 2023, pp. 281, ISBN: 978-88-290-1650-1

*Maleficia. Storie di streghe dall'Antichità al Rinascimento*; già nel titolo di questo volume, uscito per la casa editrice Carocci nel gennaio 2023, Marina Montesano delinea il tema e la prospettiva d'indagine della ricerca: la genesi storica e culturale della figura della strega e delle pratiche magiche. Collocandosi in un ambito storiografico delineato dagli studi di Sydney Anglo (*Evident Authority and Authoritative Evidence: The Malleus Maleficarum*, 1977), Franco Cardini (*Magia, stregoneria, superstizioni nell'Occidente medievale*, 1979), Margaret Sullivan (*The Witches of Dürer and Hans Baldung Grien*, in «Renaissance Quarterly» 53 [2000], pp. 333-401) e Wolfgang Behringer (*Witches and Witch-Hunts: A Global History*, 2004) che «hanno cercato di leggere la stregoneria in un contesto più ampio, non limitato solo all'Europa occidentale dell'*Ancien Régime*», ormai da oltre un ventennio M.M. si occupa di storia culturale della magia e della stregoneria, pubblicando numerosi saggi ove esamina il rapporto della mentalità occidentale con i fenomeni magici, la rappresentazione che si creò su di essi e la reazione che in Europa si ebbe verso queste pratiche tra il XII e il XVI secolo. Inoltre, M.M. è riuscita a coniugare questo tema in molteplici e diverse prospettive d'indagine che l'hanno portata a prendere in esame il rapporto tra viaggiatori medievali e usi magici-stregonici nelle regioni asiatiche, e il legame semiotico e culturale tra le figure dei re Magi della tradizione cristiana e i *magoi* antico-orientali.

*Maleficia*, edizione italiana (tr. di M.M.) di un precedente saggio intitolato *Classical Culture and Witchcraft in Medieval and Renaissance Italy* (Palgrave Macmillan, Cham 2018), pone l'accento sui concentrici e tangenti processi culturali e rappresenta-